

luppo corporeo ed emozionale, il confronto sociale con i coetanei, che porta spesso a scelte alimentari autonome e a diete "fai da te", così come a disturbi alimentari, tra i più rilevanti anoressia e bulimia. Gli autori, Mario Becciu e Anna Rita Colasanti, psicologi e genitori, spiegano qual è l'alimentazione raccomandata per il completamento della crescita, come correggere gli errori nutrizionali e come calibrare il pasto per i giovani sportivi e i vegetariani. Il ruolo genitoriale si gioca soprattutto sulla capacità di infondere nei figli la fiducia e l'autostima necessarie per costruirsi un'identità solida. Basi fondamentali per affrontare le sfide della vita e allontanare lo spettro di un'alimentazione scompensata.

**Giorgia Cipelli**

**Pietro Vigorelli**  
**Aria nuova nelle**  
**Case per Anziani**

Paoline 2012,  
pp. 160, € 19,00.

L'autore propone l'approccio capacitante, quale modalità di relazione e metodo per l'intervento con la persona anziana in Rsa. Tale approccio sembra restituire senso all'esperienza di vita delle persone residenti in quelle che l'autore definisce case per anziani.

ni. Inoltre, la prospettiva di trascendere il rapporto duale tra operatore e anziano e di incidere sul livello organizzativo, fa respirare aria di cambiamento. La praticabilità della proposta si desume dalla lettura dei progetti realizzati nell'ambito di diverse realtà residenziali. L'anziano al centro del processo di inserimento in struttura, le procedure adeguate ai suoi bisogni reali, *in primis* quelli di essere riconosciuto e protetto.

Nel primo capitolo il testo presenta l'approccio capacitante. Nel secondo, affronta il tema del passaggio dal prima al dopo (il ricovero) e del tempo di mezzo, cioè del tempo che intercorre tra la presa di contatto dei familiari con la casa per anziani e il giorno del ricovero. Nel Progetto "Dalla casa alla RSA" risulta interessante l'analisi delle dinamiche del caregiving secondo la teoria dell'attaccamento, che offre una chiave di lettura del disagio utile a orientare sia l'intervento degli operatori sia il comportamento dei familiari.

Nel terzo e nel quarto capitolo viene presentato il Progetto Accoglienza, che prevede l'impiego dell'approccio capacitante fin dall'ingresso del

nuovo ospite, anche con demenza, attraverso il colloquio d'accoglienza che dura cinque minuti e non si occupa di raccogliere informazioni, né di valutare lo stato cognitivo dell'ospite. La ricerca-intervento Progetto Accoglienza, infatti, mira a favorire un inserimento felice del nuovo ospite nelle Case per Anziani, ma ottiene anche l'effetto di ridurre lo stress negli operatori. Nei successivi capitoli vengono

presentate esperienze dell'applicazione del metodo capacitante nell'organizzazione della vita quotidiana degli ospiti residenti in diverse strutture, a partire dal risveglio naturale e dall'individuazione delle attività significative personali, al riconoscimento delle competenze elementari, fino alla gestione e trattamento dei disturbi comportamentali.

Il nono capitolo è dedicato all'esperienza dei Gruppi ABC per familiari di persone con demenza, che forniscono strumenti per ascoltare e per parlare con i congiunti malati.

Il libro si chiude aprendo una finestra su un mondo possibile in cui le case per anziani si aprano al territorio e la persona fragile possa scegliere dove vivere in modo sufficientemente felice.

**Manuela Lombardi**

